

Relazione

Tra gli edifici pubblici richiesti dalle moderne esigenze non ultimi per importanza sono i macelli, nei quali la preparazione della carne si effettua nelle migliori condizioni possibili, e il controllo sanitario di essa offre tutte le garanzie d'una efficace esecuzione.

La ristrettezza dei mezzi ha imposto la limitazione degli ambienti; non pertanto si è cercato di concedere un ampio vano di tutti i mesi necessari per l'abbattimento del bestame grosso e minuto.

Il luogo scelto per la costruzione dell'edificio d'ha circa cinquecento metri dall'abitato. È asciutto e ben aereato. L'approvvigionamento dell'acqua e lo smaltimento dei liquidi di rifiuto si possono ottenere con facilità.

L'edificio misura un'area libera di m. 10.00 x 6.00, raggiunge l'altezza di m. 4.50 con uno spessore dei muri fuori terra di m. 0.50. Quattro colonne in corrispondenza degli angoli delle capriate concorrono alla robustezza; inoltre la muratura sarà listata con calcestruzzo d cemento ogni 60 centimetri d'altezza ed avrà un cordolo d cemento armato sotto il tetto dell'altezza di centimetri 25. Detto cordolo sotto all'altezza di metri 3.50 funge anche da piastrina per le finestre.

Il pavimento adottato è d calcestruzzo cementizio, battuto, dello spessore di centimetri nove, fermato da una parte d cemento, sei d ghiaia e due d terra, sovrapposti a uno strato di cemento e terra in parti uguali, spesso un centimetro, il tutto poggiante sopra un letto di ghiaia di 15 centimetri d'altezza. Il pavimento avrà una pendenza del 2% verso i lati maggiori, lungo i quali due canali ricavati nel calcestruzzo stesso raccoglieranno tutti i rifiuti nel condotto di scarico.

Internamente i muri saranno rivestiti dintonaco comune nella parte superiore e d cemento liscio fino all'altezza di due metri.

Per riguardi igienici il legno è stato usato solamente per l'armatura del tetto, mentre si è totalmente abolito nelle finestre e nella porta. Questa sarà di lamiera ondulata a serratura; le finestre con telai in ferro e vetrate, saranno a battenti giranti su asse orizzontale azionate con manovelle.

La caldaia dell'acqua calda necessaria per lo scottamento dei suini si è posta in un piccolo locale annesso all'edificio per evitare ingombro. Essa comunica con la vaschetta A, delle dimensioni di m. 1.80 x 0.80, nella quale verranno tutti i suini. Altre due vaschette, con presa d'acqua fredda, numerati uomini, due uomini per il bestame grosso, ed uno per il minuto, completano l'armamento.

È superfluo qualsiasi altro richiamo, perché ogni particolare è facile a rilevare dai disegni e dal computo metrico.

Il Progetto consta di:

- a) Relazione
- b) Disegni
- c) Computo metrico estimativo
- d) Analisi dei prezzi.
- e) Capitolato speciale d'appalto.

San Donato Val d'Ombrino, 25 Settembre 1924

L. Lucarini

Inq. Giuseppe Donato